

cellenza Vostra ed agli onorevoli deputati vivo ringraziamento per la commemorazione fatta, nella tornata del giorno 27 corrente, per il luttuoso avvenimento della morte di mio suocero, generale Marselli. Tale manifestazione di stima e d'affetto è stata di grande conforto alla desolata figlia, a me ed a tutta la famiglia. »

### Commemorazione del senatore Specchi di Sortino.

**Fili-Astolfone.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Fili-Astolfone.** È colla maggiore commozione dell'animo, e col più vivo cordoglio, che prendo a parlare per annunziare alla Camera la notizia della irreparabile perdita dell'onorevole senatore Ignazio Specchi di Sortino, pervenutami stanotte da Naro, e che mi affretto comunicare al nostro illustre presidente, e al presidente del Consiglio dei ministri.

Ignazio Specchi di Sortino, appartenente ad illustre e nobile famiglia, quasi appena quarantenne fu meritamente elevato alla dignità della Camera vitalizia per meriti altamente patriottici e per le sue eccelse virtù cittadine.

Egli nacque in Naro; e, benchè fra i suoi concittadini fosse posto in tanta altezza, si compiacque di vivere nella maggiore familiarità con tutti; buono e generoso come era, era da tutti, più che rispettato, assai amato.

Appassionato del suo luogo natio, qualunque evento, che potesse riguardarlo, che potesse arrecargli vantaggio o danno, lo trovò fra i più caldi e vigili custodi della pubblica cosa.

Ancor giovine fu di coloro che, malgrado le persecuzioni borboniche, ebbero l'animo intento alla unità e alla rigenerazione della patria, alla quale consacrò con virile proposito e senno tutti i suoi affetti e tutta l'opera sua, per vederla libera, prospera e grande.

Fu in amichevoli rapporti coi maggiori nostri uomini politici della Camera e del Senato, finchè gravi, lunghe e tormentose infermità sopportate, più che con calma, con vera rassegnazione, l'obbligarono ai maggiori riguardi. Tuttavia, in momenti molto gravi, benchè stremato di forze, facendo tacere ogni

sofferenza, affrontò qualsiasi disagio, pur di compiere il proprio dovere nella Camera vitalizia; rara virtù e mirabile esempio specialmente per coloro, che i pubblici uffici tengono a sola soddisfazione personale.

Anche nei momenti più gravi del suo male, mostravasi vieppiù ansioso di rivedere Roma, e di intervenire al Senato, quasi presagio della prossima sua dipartita.

Parlò sempre dell'Italia, del Re, del Senato, anche quando le sofferenze gli toglievano quella serenità che in lui era abituale. Il suo pensiero, con alterna vicenda, correva dalla patria alla famiglia, ai figli adorati, al suo primogenito, degno erede delle paterne virtù, alla nobile e gentil donna, che gli fu cara e fida compagna, ai parenti ed agli amici tutti che lo circondarono sempre di cure affettuose, di tenera e cordiale assistenza, e dei quali ora è largo, sentito, sincero, il rimpianto.

Propongo adunque che il presidente esprima, se non l'abbia fatto, alla desolata famiglia le più sincere condoglianze della Camera, e mando commosso e rattristato profondamente alla addolorata famiglia l'omaggio reverente del mio lutto, ed alla memoria dell'amico e del nobile patrizio ora scomparso, l'ultimo, il più caro saluto del cuore come salde e spontanee furono la mia stima e la mia venerazione verso di lui, e mando altresì alla città di Naro anche le mie condoglianze per la perdita del suo più insigne, nobile e caro cittadino. (*Approvazioni*).

**Presidente.** Ho già espresso per telegramma le condoglianze della Camera alla famiglia del defunto patriotta Specchi di Sortino, così come l'onorevole Fili-Astolfone ha proposto.

**Di San Marzano, ministro della guerra.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Di San Marzano, ministro della guerra.** A nome del Governo mi associo alle parole di compianto testè pronunziate dall'onorevole Fili-Astolfone per la morte del senatore marchese Specchi di Sortino. (*Bene!*)

### Proposte di legge di iniziativa parlamentare.

**Presidente.** Si leggono alcune proposte di legge di iniziativa parlamentare, delle quali gli Uffici hanno ammesso la lettura.